

Gli interventi per gli alunni con BES

L'istituto mette in atto azioni volte alla realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni/studenti in situazioni di difficoltà.

I documenti normativi ribadiscono l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana. Infatti, il concetto di integrazione (consentire e facilitare a tutti la maggior partecipazione possibile alla vita scolastica) è stato sostituito dal concetto di **inclusione** (strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, valorizzando le potenzialità di ciascun singolo allievo).

In particolare, nelle ultime indicazioni ministeriali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), si fa riferimento al concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** nei quali rientrano tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per ciascuna di esse l'Istituto struttura percorsi didattico-educativi adeguati alle rispettive situazioni.

Viene prestata specifica attenzione a:

- supporto ai genitori nella rilevazione di eventuali difficoltà, prevenendo così situazioni di disagio;
- predisposizione di modalità, tempi e spazi per un'adeguata accoglienza;
- progettazione e attuazione di percorsi specifici di insegnamento-apprendimento per favorire l'integrazione e la crescita delle capacità comunicative e relazionali; incontri con la famiglia per condividere le scelte educative;
- elaborazione per ogni alunno certificato della documentazione necessaria (PEI, PDF, PDP);
- applicazione di criteri di valutazione condivisi, calibrati sugli obiettivi dei rispettivi piani didattici;
- confronto periodico con gli operatori dell'ASL o privati che seguono gli alunni;
- collaborazione con gli Enti Locali per ottenere risorse aggiuntive (es. educatore);
- promozione dell'uso delle nuove tecnologie e di strumenti compensativi nella didattica che facilitino l'integrazione e l'apprendimento;
- attuazione di progetti specifici per l'inclusione e l'orientamento al termine del primo ciclo di istruzione laddove se ne ravvisa la necessità;
- promozione della formazione degli insegnanti e dell'informazione ai genitori sulle caratteristiche dei vari disturbi.